



# COMUNE DI CAPACCIO

## (Provincia di Salerno)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 11/04/2011

OGGETTO: Regolamento gestione dei centri comunali per la raccolta dei rifiuti Urbani – Approvazione.

L'anno duemilaundici il giorno undici del mese di aprile, alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco		SI
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo		SI
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio		SI
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe		SI
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria		SI
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola		SI
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRESTI, BUCCELLA.

Consiglieri

Presenti n. 12

Assenti n. 9

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è pubblica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

- Che il comune non è dotato di regolamento disciplinante le modalità di conferimento degli incarichi professionali esterni.
- Che l'attività regolamentare, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, è svolta dal comune mediante l'adozione di regolamenti nelle materie di propria competenza così come stabilito ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, 267 testo unico Enti Locali; tale attività riguarda, in particolare, l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, il funzionamento degli organi e degli uffici e l'esercizio delle funzioni assegnate. Tale facoltà, ai sensi dell'art. 42 del citato D.Lgs. 267/2000, rientra tra i compiti istituzionali del Consiglio Comunale.
- Che a tale scopo è stato predisposto l'allegato "REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI".
- VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, 267;
- VISTO lo statuto comunale;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore IV;
- VISTO i verbali delle competenti Commissioni consiliari;
- VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti;
- VISTA la proposta deliberativa come innanzi formulata e il regolamento allegato sub "A";
- RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 12, astenuti n./// votanti n. 12, voti favorevoli n. 12, voti contrari n.///

### DELIBERA

1. di approvare, come approva, l'adeguamento dell'allegato "REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI", composto da n. 22 articoli;
2. di dare atto che il presente regolamento sostituisce ogni altra norma regolamentare precedentemente in vigore;
3. di dare mandato al Responsabile della Segreteria per gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto compresa la pubblicazione del regolamento sul sito internet dell'Ente.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 12, astenuti n./// votanti n. 12, voti favorevoli n. 12, voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

**REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI PER LA  
RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI**

Approvato con deliberazione del C.C. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2011

Entrato in vigore il \_\_\_\_/\_\_\_\_/2011

Sindaco: Pasquale MARINO

Assessore: Giuseppe AGRESTI

Responsabile del Settore: Rodolfo SABELLI



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

**Indice**

<u>Art. 1 – Finalità.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 2 – Definizioni.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 3 – Requisiti generali degli ecocentri.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 4 – Criteri generali per la gestione.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 5 – Controllo dell’ecocentro.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 7 – Classificazione dei rifiuti.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 8 – Rifiuti conferibili .....</u>	<u>6</u>
<u>Art. 9 – Quantità di rifiuti conferibili annualmente.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 10 – Pesatura dei rifiuti.....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 11 – Orario di apertura.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 12 – Accesso dei soggetti conferenti.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 13 – Modalità del conferimento.....</u>	<u>11</u>
<u>Art. 14 – Altre norme di comportamento.....</u>	<u>11</u>
<u>Art. 15 – Cooperazione del gestore.....</u>	<u>11</u>
<u>Art. 16 – Danni e risarcimenti.....</u>	<u>12</u>
<u>Art. 17 – Controllo del Comune.....</u>	<u>12</u>
<u>Art. 18 – Proprietà e destinazione dei rifiuti.....</u>	<u>12</u>
<u>Art. 19 – Divieti.....</u>	<u>13</u>
<u>Art. 20 – Sanzioni.....</u>	<u>13</u>
<u>Art. 21 – Incentivi ed agevolazioni.....</u>	<u>14</u>
<u>Art. 22 – Rinvio normativo.....</u>	<u>14</u>



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

**Art. 1 – Finalità**

1. Il Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione dei centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani e per la regolare fruizione degli stessi da parte degli utenti, nel rispetto della normativa di rango superiore.
2. I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La loro gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.

**Art. 2 – Definizioni**

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
  - a) **ecocentro o centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani**: area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;
  - b) **detentore**: produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
  - c) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente**: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
  - d) **utenze domestiche**: nuclei familiari;
  - e) **utenze non domestiche**: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi, turistico ricettivi;
  - f) **gestore**: soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
  - g) **responsabile del centro**: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
  - h) **RAEE**: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
  - i) **DM 08/04/2008**: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

**Art. 3 – Requisiti generali degli ecocentri**

1. Gli ecocentri devono essere realizzati e condotti nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m.i.
2. La realizzazione degli ecocentri conformi alle disposizioni del DM 08/04/2008 è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.

**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

**Art. 4 – Criteri generali per la gestione**

1. Il gestore è tenuto a:
  - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità dell'ecocentro da parte dei soggetti conferenti;
  - b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
  - c) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
  - d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
  - e) salvaguardare l'ambiente;
  - f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
  - g) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008;
  - h) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nell'ecocentro;
  - i) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
  - j) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nell'ecocentro nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
  - k) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
  - l) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno dell'ecocentro, appositi cartelli recanti gli articoli 13, 14, 19 e 20 del presente Regolamento.

**Art. 5 – Controllo dell'ecocentro**

1. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile dell'ecocentro in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
2. Il Responsabile dell'ecocentro è tenuto a verificare che la gestione dell'ecocentro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

**Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento**

1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti residenti o domiciliati nel territorio al servizio del quale l'ecocentro è stato costituito: utenze domestiche, utenze non domestiche, altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
2. I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.

**Art. 7 – Classificazione dei rifiuti**

1. Ai fini dell'attuazione del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
2. Sono rifiuti urbani:
  - a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
  - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs 152/2006;
  - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
  - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
  - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
  - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e) di cui al comma 2 dell'art. 184 D.Lgs 152/2006 .

Ai soli fini gestionali, i Rifiuti Urbani sono classificati come:

- Rifiuti Urbani interni, i rifiuti di cui ai punti a) e b);
  - Rifiuti Urbani esterni, i rifiuti di cui ai restanti punti;
3. Per rifiuti urbani pericolosi si intendono tutti quei rifiuti identificati dal capitolo 20.00.00 dell'Allegato D del D.Lgs 152/2006 e contrassegnati da un asterisco. A titolo esemplificativo si considerano tali:
    - batterie e pile (ad esclusione degli accumulatori per autoveicoli);
    - prodotti farmaceutici/medicinali;
    - prodotti e relativi contenitori etichettati con simboli T (tossico), F (facilmente o estremamente infiammabili), Xi (irritanti);
    - siringhe abbandonate sul territorio o raccolte in apposite macchine scambiatrici tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
    - accessori per l'informatica contenenti sostanze pericolose;



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

4. I rifiuti ingombranti sono costituiti da beni di consumo durevoli destinati all'abbandono quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, provenienti da abitazioni od altri insediamenti civili, che per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagiata conferimento nei cassonetti. A titolo esemplificativo si considerano tali:
- materassi, armadi.
  - Arredi domestici.
  - Mobilio domestico in genere.
  - Frigoriferi, surgelatori e congelatori.
  - Televisori.
  - Computer.
  - Lavatrici e lavastoviglie.
  - Condizionatori.
5. Sono rifiuti speciali:
- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
  - b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;
  - c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, comma 1, lettera i);
  - d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
  - e) i rifiuti da attività commerciali;
  - f) i rifiuti da attività di servizio;
  - g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
  - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
  - i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
  - l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
  - m) il combustibile derivato da rifiuti;

**Art. 8 – Rifiuti conferibili**

1. Negli ecocentri, possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto:

Descrizione	Codice CER
1. imballaggi in carta e cartone	15 01 01
2. imballaggi in plastica	15 01 02
3. imballaggi in legno	15 01 03
4. imballaggi in metallo	15 01 04
6. imballaggi in vetro	15 01 07
7. contenitori T/FC	15 01 10*

**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

	e 15 01 11*
8. rifiuti di carta e cartone	20 01 01
9. rifiuti in vetro	20 01 02
10. frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02
11. abiti e prodotti tessili	20 01 10 e 20 01 11
12. solventi	20 01 13*
13. acidi	20 01 14*
14. sostanze alcaline	20 01 15*
15. prodotti fotochimici	20 01 17*
16. pesticidi	20 01 19*
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36
19. oli e grassi commestibili	20 01 25
20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28
22. detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*
23. detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30
24. farmaci	20 01 31* e 20 01 32
25. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche	20 01 33*, 20 01 34
26. rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38
27. rifiuti plastici	20 01 39
28. rifiuti metallici	20 01 40
29. sfalci e potature	20 02 01
30. ingombranti	20 03 07
31. cartucce toner esaurite	20 03 99
32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.	

**Tabella 1: tipologia dei rifiuti conferibili ai centri di raccolta**

2. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco \* a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.
3. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, di cui al del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

4. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti all'ecocentro.

**Art. 9 – Quantità di rifiuti conferibili annualmente**

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva degli ecocentri.  
2. Per le utenze domestiche, i limiti quantitativi conferibili sono quelli indicati nella seguente tabella 2:

Descrizione	Codice CER	Quantità [Kg]	Costo [€/Kg]
1. imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Nessun limite	gratuito
2. imballaggi in plastica	15 01 02	Nessun limite	gratuito
3. imballaggi in legno	15 01 03	500	oneroso
4. imballaggi in metallo	15 01 04	Nessun limite	gratuito
6. imballaggi in vetro	15 01 07	Nessun limite	gratuito
7. contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*	15	oneroso
8. rifiuti di carta e cartone	20 01 01	Nessun limite	gratuito
9. rifiuti in vetro	20 01 02	Nessun limite	gratuito
11. prodotti tessili (materassi)	20 01 11	3 pezzi	oneroso
12. solventi	20 01 13*	10	oneroso
13. acidi	20 01 14*	10	oneroso
14. sostanze alcaline	20 01 15*	10	oneroso
15. prodotti fotochimici	20 01 17*	10	oneroso
16. pesticidi	20 01 19*	10	oneroso
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21	Nessun limite	gratuito
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36	Nessun limite	gratuito
19. oli e grassi commestibili	20 01 25	Nessun limite	gratuito
20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	Nessun limite	gratuito
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28	10	oneroso
22. detersivi contenenti	20 01 29*	10	oneroso



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

sostanze pericolose			
23. detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	10	oneroso
24. farmaci	20 01 31* e 20 01 32	10	oneroso
25. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche	20 01 33*, 20 01 34	Nessun limite	gratuito
26. rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38	500	oneroso
27. rifiuti plastici	20 01 39	500	gratuito
28. rifiuti metallici	20 01 40	Nessun limite	gratuito
29. sfalci e potature	20 02 01	500	oneroso
30. ingombranti	20 03 07	500	oneroso
31. cartucce toner esaurite	20 03 99	Nessun limite	gratuito

**Tabella 2: limiti quantitativi utenze domestiche ed oneri per il conferimento**

(\*) Il conferimento oltre i limiti annuali indicati in tabella 2 diviene a titolo oneroso, applicato sulla parte eccedente della fascia gratuita (annua) per le utenze domestiche e su tutto il conferimento delle utenze non domestiche.

Le tariffe verranno determinate annualmente in base ai costi di smaltimento riscontrati e saranno soggette ad aggiornamento annuali, in diminuzione o in aumento, in virtù di comprovata variazione degli stessi costi di smaltimento di gestione ed amministrativi.

3. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati di cui alla tabella 1 che non eccedano i criteri quantitativi indicati nella seguente tabella 3.

4

<b>Parametro</b>	<b>limite</b>
<b>Peso rifiuto</b>	<i>non superiore a kg. 200 per singolo pezzo</i>
<b>Numero di pezzi</b>	<i>non superiore a n. 5 pezzi per singolo conferimento</i>
<b>Ingombro</b>	<i>lato maggiore non superiore a m. 2,5</i>
<b>Frequenza</b>	<i>non inferiore a gg. 15</i>

**Tabella 3: limiti quantitativi utenze non domestiche**

L'accettazione di quantità superiori va concordata con il Personale Tecnico ovvero il Responsabile Tecnico del gestore, il quale sottopone al conferente la stipula di apposita convenzione (Allegato "A"), che deve tra l'altro prevedere:

- a) Copia di avvenuta iscrizione all'Albo Ambientale, ai sensi dell'art. 212 del T.U. 152/2006, da effettuarsi presso la competente Sezione Regionale della

**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

Camera di Commercio (solo se il trasporto dei rifiuti avvenga in conto proprio).

- b) Nel caso di trasporto effettuato in conto terzi, il richiedente dovrà avvalersi di un Trasportatore in possesso dell'Iscrizione all'Albo Trasportatori Rifiuti indicandone il numero di autorizzazione nello schema di convenzione. Al momento del conferimento il Trasportatore dovrà presentarne, agli addetti al controllo impianto, apposita copia per le necessarie verifiche.
- c) La durata della convenzione è ANNUALE. La validità decorre dalla data di accettazione della stessa. Solo dopo aver ricevuto la lettera di ACCETTAZIONE della avvenuta stipula della convenzione il richiedente sarà autorizzato ad accedere all'ecocentro previa presentazione dell'apposito "Formulario di identificazione" dei rifiuti trasportati (art. 193 – T.U. 152/2006).
- d) Alla scadenza, la convenzione potrà essere prorogata dietro richiesta scritta.
- e) In caso di conferimento oneroso verrà rimessa fattura per l'importo imponibile calcolato alla tariffa vigente oltre IVA del 10%.

**Art. 10 – Pesatura dei rifiuti**

- 1. Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente in alternativa possono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso per quanto concerne le sole utenze non domestiche e in uscita al fine delle impostazioni di bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesature, attraverso di compilazione, eventualmente su supporto informatico di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati Ia Ib del D.M. Ambiente 8 aprile 2008 e s.m.i.

**Art. 11 – Orario di apertura**

- 1. L'ecocentro sarà aperto al pubblico il lunedì e il venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e nei giorni di martedì e giovedì, apertura pomeridiana, dalle ore 15:00 alle ore 19:00, e il sabato dalle ore 09:00 alle ore 13:00.
- 2. Modifiche del calendario e degli orari di apertura sono stabiliti con provvedimento del Responsabile del servizio di gestione dei rifiuti designato dal Comune. Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.
- 3. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

**Art. 12 – Accesso dei soggetti conferenti**



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

1. Il gestore è tenuto a controllare l'iscrizione del soggetto conferente tra i contribuenti della Tassa e successivamente a consegnare, in occasione del primo conferimento, una eco card recante:
  - a) per le utenze domestiche: nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale, numero progressivo del badge;
  - b) per gli altri soggetti: ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente, numero progressivo del badge;I dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune. Ad avvenuta registrazione, sarà rilasciato al soggetto conferente un badge elettronico da esibire nei successivi conferimenti all'ecocentro.
2. In occasione di ciascun conferimento:
  - a) il soggetto conferente è tenuto a esibire al gestore il badge di cui al comma 1, lettera b);
  - b) il gestore è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato Ia al DM 08/04/2008 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune. La scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore; una è consegnata all'utente.
3. Il gestore è tenuto a preporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento dell'ecocentro e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.
4. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

**Art. 13 – Modalità del conferimento**

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti all'ecocentro suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
5. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso l'ecocentro, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

6. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

**Art. 14 – Altre norme di comportamento**

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:
  - a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
  - b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
  - c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

**Art. 15 – Cooperazione del gestore**

1. Il gestore è tenuto a:
  - a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dell'ecocentro;
  - b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, dell'ecocentro;
  - c) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
    - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
    - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
    - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
    - c.4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
  - d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
  - e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
  - f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.

**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

**Art. 16 – Danni e risarcimenti**

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione dell'ecocentro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo dell'ecocentro e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

**Art. 17 – Controllo del Comune**

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

**Art. 18 – Proprietà e destinazione dei rifiuti**

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nell'ecocentro.
2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nell'ecocentro, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
3. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.
4. Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

**Art. 19 – Divieti**

1. E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno dell'ecocentro.
2. E' altresì vietato:
  - a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
  - b) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
  - c) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
  - d) asportare rifiuti depositati nell'ecocentro; al gestore può essere affidato dal Comune il servizio di trasporto dei rifiuti, nel rispetto della normativa in materia, alle destinazioni indicate dal Comune stesso;
  - e) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

**Art. 20 – Sanzioni**



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

1. Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

<b>Violazione</b>	<b>Sanzione minima</b>	<b>Sanzione massima</b>	<b>Riferimento</b>
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	euro 150,00	euro 500,00	art. 19, comma 2, lettera a)
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	euro 150,00	euro 500,00	art. 19, comma 2, lettera b)
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	euro 150,00	euro 500,00	art. 19, comma 2, lettera c)
Asporto di rifiuti depositati nell'ecocentro per finalità diverse da quelle previste nel contratto di affidamento della gestione	euro 150,00	euro 500,00	art. 19, comma 2, lettera d)

**Tabella 4: Sanzioni**

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
4. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia municipale, i Carabinieri, La Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L.
5. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza dell'ecocentro è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.
6. Ai sensi dell'art. 6, comma 3bis, della Legge Regionale 09 luglio 1998, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune può, con provvedimento del Sindaco, conferire ai propri dipendenti o ai dipendenti dei soggetti ai quali è affidato il servizio di raccolta dei rifiuti, funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei Regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta.

**Art. 21 – Incentivi ed agevolazioni**

1. Per le utenze domestiche o non domestiche, singole o collettive, che si siano particolarmente distinte nell'attivare la raccolta differenziata, attraverso



**Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)**

disciplinati conferimenti presso l'ecocentro, si possono prevedere le seguenti forme di incentivazione:

- a) Attestati di benemerenzza che potranno essere conferiti ogni anno, sulla base dei rendiconti periodici dei conferimenti effettuati, a riconoscimento delle iniziative più meritevoli e dell'impegno profuso;
- b) Premi materiali: che potranno essere distribuiti in occasioni di particolari campagne di lancio e sensibilizzazione dell'iniziativa.

E' facoltà del Comune, al fine di incentivare i conferimenti al centro di Raccolta, prevedere alcune agevolazioni tributarie nel rispetto di quanto sarà riportato nel "Regolamento per la determinazione e applicazione della Tassa del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani".

**Art. 22 – Rinvio normativo**

- 2. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
- 3. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

**SCHEMA di CONVENZIONE per il conferimento di rifiuti assimilati agli urbani presso il Centro di Raccolta del Comune di Capaccio sito in Località Varolato.**

**PREMESSO CHE**

- Nel Comune di Capaccio, è operante il Centro di Raccolta sito in località Varolato;
- Che, i Soggetti ammessi all'uso del suddetto Centro di Raccolta comunale sono:
  1. Titolari di attività commerciale, artigianale, di servizio (utenze non domestiche) ubicate nel Comune di Capaccio, per il conferimento di rifiuti speciali assimilabili prodotti nel territorio comunale;
  2. Titolari di attività di tipo commerciale, artigianale e di servizio, con sede anche diversa dal Comune di Capaccio, che effettuino servizi per conto di Cittadini (utenze domestiche) o Ditte (utenze non domestiche) residenti nel Comune di Capaccio;
  3. Titolari di attività di servizio concessionarie del servizio pubblico;
  4. Cittadini residenti nel territorio del Comune di Capaccio per i rifiuti prodotti nel medesimo territorio;

Che le tipologie di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, ammesse nel Centro di Raccolta ed i relativi codici CER sono quelli riportati nel "Regolamento sulla gestione dei Centri Comunali per la raccolta dei rifiuti urbani", approvato con Delibera di C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

La Ditta (Denominazione o Ragione sociale)

\_\_\_\_\_

nella persona del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

C.F.: \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

esercente attività di \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la stipula della Convenzione per il conferimento presso il Centro di Raccolta di via Varolato in Capaccio

dei seguenti materiali da rifiuto:

---



ALLEGATO "A": Schema di convenzione per il conferimento dei rifiuti assimilati agli urbani

---

C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____
C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____
C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____
C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____
C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____

(Q.TA': Quantitativo annuo medio presunto in tonnellate)

Provenienti da (descrizione del processo produttivo o dell'attività commerciale o di servizi da cui proviene): \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. che i rifiuti conferiti sono quelli derivanti esclusivamente dalle prestazioni effettuate nell'ambito delle attività di cui il Dichiarante risulta titolare;

2. che il trasporto del rifiuto sarà effettuato:

⇒ in conto proprio - (art. 212 T.U. 152/2006) Iscrizione Albo Ambientale n° \_\_\_\_\_

⇒ in conto terzi

Ragione Sociale Trasportatore: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Autorizzazione n° \_\_\_\_\_ Categoria \_\_\_\_\_

---

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1 PREMESSE

Le premesse formano parte integrante della presente Convenzione.

### ART. 2 CONDIZIONI GENERALI

Le condizioni generali si riferiscono ai rifiuti conferiti presso il Centro di Raccolta comunale in località Varolato, in premessa specificati e provenienti esclusivamente dal territorio del Comune di Capaccio.

### ART. 3 OBBLIGHI DEL CONVENZIONATO E .....

#### 3.1 Rifiuto oggetto del conferimento e frequenza del conferimento.

Il *Convenzionato* si impegna a conferire, presso il Centro di Raccolta esclusivamente i rifiuti oggetto del presente atto; tali rifiuti saranno conferiti con cadenza

→ giornaliera

→ settimanale

→ quindicinale

→ mensile

nella quantità di circa \_\_\_\_\_ kg/conferimento.

Se tale quantità eccede di 1/3 l'unità di carico prevista nel Centro di Raccolta, il *Convenzionato* si impegna a concordare preventivamente con ..... le modalità di scarico ed i tempi di accesso al Centro stesso.

#### 3.2 OBBLIGHI DEL CONVENZIONATO

E' obbligo del *Convenzionato* ottemperare alle seguenti disposizioni:

- rispettare le procedure di gestione e gli orari di apertura dell'impianto;
- rispettare scrupolosamente il Regolamento di gestione dei centri di raccolta e la vigente normativa in tema di prevenzione infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro, sollevando ..... da qualsiasi responsabilità o onere al riguardo;
- rispettare le indicazioni fornite dal personale addetto, presente sul posto al momento del conferimento;

E', inoltre, espressamente vietato:

- la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, nonché di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 187 comma 1 del D.lgs 152/2006;
- il posizionamento a terra dei rifiuti esclusi i beni durevoli, quali elettrodomestici dimessi;
- abbandonare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori.

Il conferimento dei rifiuti sarà autorizzato:

- previa presentazione del FIR (Formulario Identificazione Rifiuto), ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. 152/2006 qualora il trasporto sia effettuato dal produttore del rifiuto e per quantità superiori ai 30 kg. giornalieri;
- previa presentazione del FIR (Formulario Identificazione Rifiuto), ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. 152/2006 nel caso in cui il rifiuto sia trasportato da soggetti autorizzati al trasporto, diversi dal produttore, indipendentemente dalle quantità trasportate;
- in generale ad ottemperare le leggi vigenti in materia di rifiuti e sicurezza.

#### 3.2 Obblighi del Comune di Capaccio.

Il Comune di Capaccio si impegna al ricevimento dei rifiuti oggetto della presente Convenzione presso il Centro di Raccolta di via Varolato alle condizioni e modalità sopra riportate, avviandoli ove possibile a recupero, altrimenti in impianti di smaltimento.

### ART. 4 CORRISPETTIVI

Il conferimento al Centro di Raccolta sarà a titolo oneroso (tariffa differenziata per tipologia di rifiuto come da tabella 1), ad eccezione di: carta e cartone, plastica, vetro, metallo, RAAE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Gli oneri dovuti saranno fatturati con cadenza bimestrale. Le tariffe saranno adeguate annualmente sulla base dell'Indice ISTAT.

### ART. 5 DURATA

La durata della presente Convenzione sarà ANNUALE e decorrerà dalla data di accettazione da parte di .....; la stessa potrà essere rinnovata su richiesta dell'interessato.

Per motivi tecnici, operativi e di gestione delle autorizzazioni all'esercizio del Centro di Raccolta, ..... può, a suo insindacabile giudizio, sospendere o revocare la presente Convenzione.

### ART. 6 SOSPENSIONE DELLA CONVENZIONE

Nel caso in cui il *Convenzionato* si renda inadempiente circa le dichiarazioni rese ed il rispetto delle prescrizioni previste dalla presente Convenzione, ..... può, a suo insindacabile giudizio, sospendere l'efficacia della Convenzione stessa.

### ART. 7 TUTELA DATI PERSONALI INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96:

Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali



## ALLEGATO "A": Schema di convenzione per il conferimento dei rifiuti assimilati agli urbani

---

La Legge 675/96, nota come "legge sulla tutela della privacy" e il D. Lgs. 196/03 (codice unico sulla sicurezza) hanno lo scopo di tutelare la riservatezza dei dati personali forniti a terzi per evitarne trattamenti impropri o divulgazioni non autorizzate.

A tale proposito, ....., in qualità di "titolare" del trattamento, garantisce l'assoluto rispetto delle norme per quanto concerne l'utilizzazione dei dati che La riguardano, acquisiti in occasione del contratto di utenza o di altre procedure commerciali ed amministrative.

### **Fonte dei dati personali**

I dati personali in possesso di ..... sono stati raccolti presso il Convenzionato e sono trattati nel rispetto della citata Legge e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza.

### **Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività di ..... per le seguenti finalità:

- ✓ finalità istituzionali connesse e strumentali alle gestione dei rapporti di utenza (es. fatturazione o informazione)
- ✓ finalità connesse agli obblighi previsti dalle leggi o dai provvedimenti in materia.

### **Modalità di trattamento dei dati:**

- ✓ il trattamento avviene mediante strumenti manuali o informatici in modo da garantire la sicurezza e riservatezza degli stessi;
- ✓ i dati personali forniti sono accessibili solo a coloro che hanno effettiva necessità di trattarli per la fornitura e la qualità del servizio;
- ✓ i dati potranno essere sottoposti ad operazioni manuali o informatiche di trattamento per ottenere informazioni statistiche, operare ricerche di mercato e migliorare la qualità del servizio offerto;
- ✓ i dati personali sono custoditi e protetti da perdita, distruzione o da accessi non autorizzati.

### **I diritti del Cliente**

Il Convenzionato ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge ed in particolare di avere conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e la rettifica dei dati personali o, qualora vi abbia interesse, l'integrazione nonché la cancellazione dei dati trattati in violazione della menzionata legge secondo le modalità e nei casi previsti dalla legge medesima.

Il titolare del trattamento è il Comune di Capaccio in persona del legale rappresentante pro-tempore, selettivamente domiciliato presso la sede comunale di via Vittorio Emanuele n. 1 in Capaccio (SA).

Il Convenzionato dichiara di aver preso visione della Informativa sopra riportata ed autorizza ..... al trattamento dei dati personali.

**IL CONVENZIONATO** \_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342, secondo comma, del Codice Civile, il Convenzionato dichiara di aver preso integrante visione e di approvare ed accettare incondizionatamente le seguenti clausole:

ARTT. 3.2. OBBLIGHI DEL CONVENZIONATO; 4. CORRISPETTIVI; 7. TUTELA DATI PERSONALI

Luogo e data, Capaccio, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/2011

**IL CONVENZIONATO**

**Il Comune di Capaccio**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SCHEMA di CONVENZIONE per il conferimento di rifiuti assimilati agli urbani presso il Centro di Raccolta del Comune di Capaccio sito in Località Varolato.**

**PREMESSO CHE**

- Nel Comune di Capaccio, è operante il Centro di Raccolta sito in località Varolato;
- Che, i Soggetti ammessi all'uso del suddetto Centro di Raccolta comunale sono:
  1. Titolari di attività commerciale, artigianale, di servizio (utenze non domestiche) ubicate nel Comune di Capaccio, per il conferimento di rifiuti speciali assimilabili prodotti nel territorio comunale;
  2. Titolari di attività di tipo commerciale, artigianale e di servizio, con sede anche diversa dal Comune di Capaccio, che effettuino servizi per conto di Cittadini (utenze domestiche) o Ditte (utenze non domestiche) residenti nel Comune di Capaccio;
  3. Titolari di attività di servizio concessionarie del servizio pubblico;
  4. Cittadini residenti nel territorio del Comune di Capaccio per i rifiuti prodotti nel medesimo territorio;

Che le tipologie di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, ammesse nel Centro di Raccolta ed i relativi codici CER sono quelli riportati nel "*Regolamento sulla gestione dei Centri Comunali per la raccolta dei rifiuti urbani*", approvato con Delibera di C.C. n. \_\_ del \_\_\_\_\_;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

La Ditta (Denominazione o Ragione sociale)

\_\_\_\_\_

nella persona del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

C.F.: \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

esercente attività di \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la stipula della Convenzione per il conferimento presso il Centro di Raccolta di via Varolato in Capaccio

dei seguenti materiali da rifiuto:

---



**ALLEGATO "A": Schema di convenzione per il conferimento dei rifiuti assimilati agli urbani**

---

C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____
C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____
C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____
C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____
C.E.R. _____	DESCRIZIONE _____	Q.TA' _____

(Q.TA': Quantitativo annuo medio presunto in tonnellate)

Provenienti da (descrizione del processo produttivo o dell'attività commerciale o di servizi da cui proviene): \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. che i rifiuti conferiti sono quelli derivanti esclusivamente dalle prestazioni effettuate nell'ambito delle attività di cui il Dichiarante risulta titolare;
2. che il trasporto del rifiuto sarà effettuato:  
⇒ in conto proprio - (art. 212 T.U. 152/2006) Iscrizione Albo Ambientale n° \_\_\_\_\_

⇒ in conto terzi

Ragione Sociale Trasportatore: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Autorizzazione n° \_\_\_\_\_ Categoria \_\_\_\_\_

---

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1 PREMESSE

Le premesse formano parte integrante della presente Convenzione.

### ART. 2 CONDIZIONI GENERALI

Le condizioni generali si riferiscono ai rifiuti conferiti presso il Centro di Raccolta comunale in località Varolato, in premessa specificati e provenienti esclusivamente dal territorio del Comune di Capaccio.

### ART. 3 OBBLIGHI DEL CONVENZIONATO E .....

3.1 Rifiuto oggetto del conferimento e frequenza del conferimento.

Il *Convenzionato* si impegna a conferire, presso il Centro di Raccolta esclusivamente i rifiuti oggetto del presente atto; tali rifiuti saranno conferiti con cadenza

- ⇒ giornaliera
- ⇒ settimanale
- ⇒ quindicinale
- ⇒ mensile

nella quantità di circa \_\_\_\_\_ kg/conferimento.

Se tale quantità eccede di 1/3 l'unità di carico prevista nel Centro di Raccolta, il *Convenzionato* si impegna a concordare preventivamente con ..... le modalità di scarico ed i tempi di accesso al Centro stesso.

### 3.2 OBBLIGHI DEL CONVENZIONATO

E' obbligo del Convenzionato ottemperare alle seguenti disposizioni:

- rispettare le procedure di gestione e gli orari di apertura dell'impianto;
- rispettare scrupolosamente il Regolamento di gestione dei centri di raccolta e la vigente normativa in tema di prevenzione infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro, sollevando ..... da qualsiasi responsabilità o onere al riguardo;
- rispettare le indicazioni fornite dal personale addetto, presente sul posto al momento del conferimento;

#### E', inoltre, espressamente vietato:

- la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, nonché di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 187 comma 1 del D.lgs 152/2006;
- il posizionamento a terra dei rifiuti esclusi i beni durevoli, quali elettrodomestici dimessi;
- abbandonare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori.

#### Il conferimento dei rifiuti sarà autorizzato:

- previa presentazione del FIR (Formulario Identificazione Rifiuto), ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. 152/2006 qualora il trasporto sia effettuato dal produttore del rifiuto e per quantità superiori ai 30 kg. giornalieri;
- previa presentazione del FIR (Formulario Identificazione Rifiuto), ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. 152/2006 nel caso in cui il rifiuto sia trasportato da soggetti autorizzati al trasporto, diversi dal produttore, indipendentemente dalle quantità trasportate;
- in generale ad ottemperare le leggi vigenti in materia di rifiuti e sicurezza.

### 3.2 Obblighi del Comune di Capaccio.

Il Comune di Capaccio si impegna al ricevimento dei rifiuti oggetto della presente Convenzione presso il Centro di Raccolta di via Varolato alle condizioni e modalità sopra riportate, avviandoli ove possibile a recupero, altrimenti in impianti di smaltimento.

### ART. 4 CORRISPETTIVI

Il conferimento al Centro di Raccolta sarà a titolo oneroso (tariffa differenziata per tipologia di rifiuto come da tabella 1), ad eccezione di: carta e cartone, plastica, vetro, metallo, RAAE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Gli oneri dovuti saranno fatturati con cadenza bimestrale. Le tariffe saranno adeguate annualmente sulla base dell'Indice ISTAT.

### ART. 5 DURATA

La durata della presente Convenzione sarà ANNUALE e decorrerà dalla data di accettazione da parte di .....; la stessa potrà essere rinnovata su richiesta dell'interessato.

Per motivi tecnici, operativi e di gestione delle autorizzazioni all'esercizio del Centro di Raccolta, ..... può, a suo insindacabile giudizio, sospendere o revocare la presente Convenzione.

### ART. 6 SOSPENSIONE DELLA CONVENZIONE

Nel caso in cui il *Convenzionato* si renda inadempiente circa le dichiarazioni rese ed il rispetto delle prescrizioni previste dalla presente Convenzione, ..... può, a suo insindacabile giudizio, sospendere l'efficacia della Convenzione stessa.

### ART. 7 TUTELA DATI PERSONALI INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96:

Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali

---



## ALLEGATO "A": Schema di convenzione per il conferimento dei rifiuti assimilati agli urbani

---

La Legge 675/96, nota come "legge sulla tutela della privacy" e il D. Lgs. 196/03 (codice unico sulla sicurezza) hanno lo scopo di tutelare la riservatezza dei dati personali forniti a terzi per evitarne trattamenti impropri o divulgazioni non autorizzate.

A tale proposito, ....., in qualità di "titolare" del trattamento, garantisce l'assoluto rispetto delle norme per quanto concerne l'utilizzazione dei dati che La riguardano, acquisiti in occasione del contratto di utenza o di altre procedure commerciali ed amministrative.

### Fonte dei dati personali

I dati personali in possesso di ..... sono stati raccolti presso il Convenzionato e sono trattati nel rispetto della citata Legge e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza.

### Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività di ..... per le seguenti finalità:

- ✓ finalità istituzionali connesse e strumentali alle gestione dei rapporti di utenza (es. fatturazione o informazione)
- ✓ finalità connesse agli obblighi previsti dalle leggi o dai provvedimenti in materia.

### Modalità di trattamento dei dati:

- ✓ il trattamento avviene mediante strumenti manuali o informatici in modo da garantire la sicurezza e riservatezza degli stessi;
- ✓ i dati personali forniti sono accessibili solo a coloro che hanno effettiva necessità di trattarli per la fornitura e la qualità del servizio;
- ✓ i dati potranno essere sottoposti ad operazioni manuali o informatiche di trattamento per ottenere informazioni statistiche, operare ricerche di mercato e migliorare la qualità del servizio offerto;
- ✓ i dati personali sono custoditi e protetti da perdita, distruzione o da accessi non autorizzati.

### I diritti del Cliente

Il Convenzionato ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge ed in particolare di avere conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e la rettifica dei dati personali o, qualora vi abbia interesse, l'integrazione nonché la cancellazione dei dati trattati in violazione della menzionata legge secondo le modalità e nei casi previsti dalla legge medesima.

Il titolare del trattamento è il Comune di Capaccio in persona del legale rappresentante pro-tempore, selettivamente domiciliato presso la sede comunale di via Vittorio Emanuele n. 1 in Capaccio (SA).

Il Convenzionato dichiara di aver preso visione della Informativa sopra riportata ed autorizza ..... al trattamento dei dati personali.

**IL CONVENZIONATO** \_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342, secondo comma, del Codice Civile, il Convenzionato dichiara di aver preso integrante visione e di approvare ed accettare incondizionatamente le seguenti clausole:

ARTT. 3.2. OBBLIGHI DEL CONVENZIONATO; 4. CORRISPETTIVI; 7. TUTELA DATI PERSONALI

Luogo e data, Capaccio, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/2011

**IL CONVENZIONATO**

**Il Comune di Capaccio**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: 9) REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI CENTRI  
COMUNALI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI  
APPROVAZIONE

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

*Jovaneb*

IL RESPONSABILE

*Jovaneb*

Data \_\_\_\_\_

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

*Jovaneb*

IL RESPONSABILE

Data 4-4-11

### IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data \_\_\_\_\_



# COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Verbale n.9 del 7 aprile 2011



**Oggetto: Parere in ordine ai seguenti Regolamenti Comunali:**

- 1) **Regolamento Definizione agevolata entrate comunali-  
L. 27/12/2002 n 289 , art 13;**
- 2) **Regolamento Tarsu approvato con delibera di cc nr  
15/2001 e successive integrazioni e modifiche;**
- 3) **Regolamento sulla gestione dei centri comunali per  
la raccolta dei rifiuti urbani;**
- 4) **Regolamento Comunale sul compostaggio domestico-  
Approvazione**

Oggi 7 Aprile 2011, alle ore 15,35, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott. Vincenzo Carrella e dei componenti, dott.sa Donatella Raeli e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

## **Il Collegio**

- ) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
- ) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- ) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
- ) visto, altresì, i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria competenza;

## **PREMESSO CHE**

I Revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

esaminati

gli schemi dei Regolamenti citati così come integrati e/o modificati.

Tanto sopra premesso, i sottoscritti

## **REVISORI**

**esprimono il parere favorevole in ordine ai Regolamenti predetti .**

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 17,10.

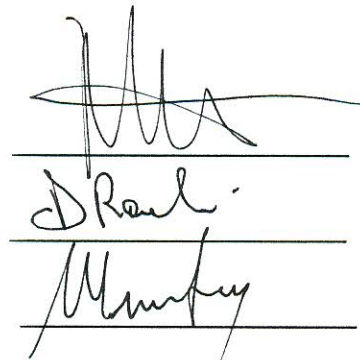
Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario

**IL Collegio dei revisori**

**Dr Vincenzo Carrella**

**Dr sa Donatella Raeli**

**Rag Roberto Antonio Mutalipassi**



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The first signature is the most stylized, the second is more legible and appears to be 'D. Raeli', and the third is also stylized.



Il giorno 05 aprile 2011 alle ore 10.15 si è riunita presso la sede Comunale di Cafaggio Cap. la Commissione Statuto e Regolamento -

Sono presenti i componenti componenti:

Barletti Raffaele - Presidente -

Mauro Giuseppe -

Troucon Giuseppe Antonio -

Barletti Francesco -

Ricci Luigi ~~in delega~~ (art. 102 Capo gruppo) e Velluto Angela

Il Presidente nota il numero legale dichiarato e fatto evidente la seduta -

Il Presidente passa alla lettura e apre la discussione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale procede alla lettura integrale del regolamento -

La Commissione ~~di~~ ritiene valida e fondata l'iniziativa <sup>in aula</sup> e propone il regolamento -

Alle ore 10.30 entra la Cons. Comunale Verdini Maria

Il Presidente passa ad esaminare il punto n. 3 dell'ordine del giorno Consiglio Comunale del giorno 11.4.2011 e darne lettura -

Sopra una prima lettura la commissione ritiene fondata l'iniziativa per esonerare la frazione di Casalevecchio il tutto in sede di Consiglio Comunale -

Il Consiglio Comunale prende in considerazione l'interessante proposta rispetto all'art. 7 riguardante le distinzioni tra frazioni, dove il punto fra i maggiori usi, infatti provenienti da Casalevecchio ed attualmente

Il Consiglio Comunale ritiene che si debba considerare la proposta del Collegio Troucon -

Per l'adempimento del compito entrante i regolamenti esaminati mostrano il principio dell'unicità delle

delle raccolte di fumate e pseudo o fevelerici  
e fumate per C. H. ed in vitro -

Il prodotto del n° 2 è chiaro le solute chiare -

~~Il prodotto~~ Il Cl<sub>2</sub> è visibile -

Il prodotto

Il prodotto



L'anno 2011 il giorno Giovedì 7 del mese di APRILE alle ore 9:15  
 presso la sede comunale in Capaccio Capoluogo, si è riunita  
 la V Commissione Consiliare "Ecologia Ambiente", convocata ai  
 sensi del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio  
 Comunale con lettera del 05/04/2011, Prot. n. 13110, per discutere  
 gli argomenti di competenza posti all'ordine del giorno  
 del Consiglio Comunale convocato in seduta straordinaria  
 per il giorno 11 aprile 2011, e per la nomina del  
 Vice Presidente della Commissione stessa, a seguito del  
 passaggio ad altra Commissione del Consiglieri Roberto Vozzi  
 e sotto Vice Presidente nella seduta del 6 luglio 2007;  
 Risultato presenti i Consiglieri: Ricci Luigi (in sostituzione di Valter Amato),  
 Mauro Giuseppe, Tronconi Giuseppe Antonio, Castano Giuseppe  
 (in sostituzione di MAURO FABRIZIO), Presidente L'Avvocato e  
 Prossimo Nuovo Vicesimo. Presente ai lavori:  
 il dott. Ing. Domenico Rocchino in qualità di Responsabile  
 della Raccolta Differenziata del Comune di Capaccio  
 nonché la Funzione di Segretario Comunale in  
 Dipendenza del Lt. Russo Antonio - Lottero IV-LL.PP.  
 Verificata la presenza di eleggere il Vice Presidente  
 della Commissione, a seguito del ~~Ricci~~ consultazione  
 viene nominato all'unanimità il Consiglieri Mauro  
 Giuseppe. Alle ore 9:30 proceduta ai lavori. Presenti Maria  
 Si passa alla discussione del PUA allegando però  
 l'ultima del G. 11: Regolamento sulla gestione dei rifiuti  
 comunali per la raccolta dei rifiuti urbani.  
 Preghiamo il dott. Domenico Rocchino,  
 dopo ampia discussione sull'argomento i presenti approvano  
 la proposta, dando atto che sono state modificate e  
 sostituite la legge di riforma della P.I.T.A. nel regolamento  
 quindi il decreto legislativo DLGS 04/2008 diventa  
 DLGS 152/2008 e successive modifiche ed integrazioni.



Si passa al punto 10) ACCORDI DEL GIUGNO DEL  
 CONSIGLIO COMUNALE: PROCLAMAZIONE COMUNALE DEL COMPARTIMENTO  
 DOMESTICO. RELAZIONE IL COA. DOMINIO RUGGIONE  
 DOPO AVERE DISCUSSIONE I PROVAI. APPROVA LA PROVAI  
 DI ACCOLTORE IN QUOTIDIANI.  
 IL SUCCESSO PUNTO POSTO ACCORDI DEL GIUGNO ~~DEL~~  
~~ACCORDI DEL GIUGNO~~ DEL CONSIGLIO COMUNALE, E PROVAI  
 SANONTO AL PUNTO 11), I ~~PROVAI~~: CONSIGLIO RICER-  
 CAPITOLO MONDO ESPERIMENTI PAROLA FAVOROVOLIS ALLA  
 PLODOSTA. IL CONSIGLIERE MAURO, ~~IL~~  
 SI COMPLIMENTA CON L'ING. RUGGIONE PER IL LAVORO  
 SUOLO INTRAPROPO NELL'ANNO 2005 CON L'AMMINISTRA-  
 ZIONE SICR E MAGAZZINA L'ATTIVAZIONE AMMINISTRAZIONE  
 PER LA CONTINUITA DEL PLODOSTO.  
 IL CONSIGLIERE VECCHIARI, PUR RITORNANDO VACUA  
 L'EFFICIENZA DEL PLODOSTO ROLATI AI PUNTI 9 E 10  
 BOSTI ACCORDI DEL GIUGNO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
 APPROFONDITA L'ARGOMENTO CON IL GRUPPO ODC  
 PER ULTERIORI RIFLESSIONI. PARTECIPANO I  
 CONSIGLIERI DO RISO DOMINIO (AL POSTO DI SERIATI VITA)  
 BAROTTI FRANCESCA (AL POSTO DI PALANIN LEOPOLDO).  
 RELAZIONE AL PUNTO 11) DEL C.C. I CONSIGLIERI  
 VECCHIARI, TROCOMO E MAURO GIUSEPPE, SI RITORNANO  
 DI ESPRIMONO IL PROPRIO PARERE NELLA SEDUTA  
 CONSILIARE. I CONSIGLIERI DO RISO, BAROTTI  
 ESPRIMONO IL PARERE FAVOROVOLIS ALL'ARGOMENTO  
 DISPERDI.

IL LAVORO TERMINA ALLE ORE 10:10.

DEL C.C. E' VOTATO





Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Paolo Paolino

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore

---

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

18 APR. 2011

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

18 APR. 2011

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

18 APR. 2011

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore

---